Socio amministratore SRL: quando sono dovuti i contributi INPS su due gestioni

La doppia contribuzione INPS rappresenta un tema importante per chi ricopre contemporaneamente il ruolo di socio amministratore di una SRL (società a responsabilità limitata). Tuttavia, la presenza di entrambe le cariche non comporta automaticamente l'obbligo di iscrizione a due diverse gestioni INPS. Per determinare quali contributi INPS siano effettivamente dovuti al socio amministratore di una SRL, occorre esaminare le mansioni svolte all'interno della società, distinguendo l'attività di amministrazione dalla partecipazione personale al lavoro aziendale.

Doppia contribuzione INPS: quando il socio amministratore di SRL deve versare i contributi

Chi ricopre il ruolo di socio amministratore di una SRL può essere tenuto a versare i contributi alla Gestione Separata INPS, in relazione al compenso percepito per l'incarico. La situazione può cambiare quando la stessa persona, oltre a occuparsi della gestione societaria, partecipa direttamente e abitualmente all'attività lavorativa dell'impresa. In presenza dei requisiti previsti dalla normativa, può infatti sorgere anche l'obbligo di iscrizione alla Gestione Artigiani o Commercianti INPS. Le due posizioni previdenziali rispondono a presupposti differenti:

- Gestione Separata: riguarda, in particolare, i compensi

derivanti dall'attività di amministratore.
- Gestione Artigiani e Commercianti: può essere obbligatoria per il socio che partecipa personalmente al lavoro aziendale con i requisiti richiesti dalla legge.

La contemporanea iscrizione, e quindi la doppia contribuzione INPS, può essere legittima, ma deve essere giustificata dalle caratteristiche concrete delle attività svolte. Non è sufficiente, da sola, la coincidenza tra la qualifica di socio e quella di amministratore.

Socio amministratore e socio lavoratore SRL: differenza tra amministrazione e lavoro operativo

Per valutare correttamente la posizione previdenziale del socio lavoratore di una SRL, è necessario capire in che modo il socio contribuisce al funzionamento della società.

L'attività amministrativa comprende, per esempio, la pianificazione degli obiettivi aziendali, il coordinamento delle risorse, la supervisione dei collaboratori, i rapporti istituzionali e le decisioni strategiche. Diverso è il caso di chi partecipa direttamente alla produzione o all'erogazione dei servizi, gestisce quotidianamente le vendite, lavora in magazzino oppure svolge personalmente le prestazioni offerte ai clienti.

Questa distinzione deve essere valutata con attenzione anche nelle imprese che operano nel settore dei servizi e nell'ambito digitale. Il lavoro operativo, infatti, non coincide necessariamente con un'attività manuale: può consistere anche in prestazioni tecniche o professionali direttamente inserite nel processo produttivo aziendale. Di conseguenza, la natura intellettuale di una mansione non esclude automaticamente la rilevanza previdenziale

dell’attività.

Quando può essere esclusa la doppia contribuzione INPS del socio amministratore SRL?

Si consideri il caso di un socio amministratore di SRL che si occupa esclusivamente della direzione della società, prende le decisioni strategiche e coordina il personale, senza partecipare direttamente e abitualmente all’attività produttiva o commerciale. Se mancano i requisiti previsti per l’iscrizione alla Gestione Artigiani o Commercianti, non sussiste l’obbligo di versare contributi anche a questa gestione per il solo fatto di essere socio.

Al contrario, se l’amministratore svolge anche un’attività lavorativa personale nell’impresa, occorre verificare se tale partecipazione presenti i caratteri richiesti dalla normativa previdenziale. Per l’iscrizione alla Gestione Commercianti, occorre verificare i requisiti previsti dalla normativa, con particolare attenzione all’effettiva partecipazione personale al lavoro aziendale. La contemporanea attività di amministratore soggetta alla Gestione Separata non comporta, di per sé, l’applicazione del criterio dell’unica gestione previdenziale in base all’attività prevalente. Per gli artigiani, devono essere verificati i presupposti specifici previsti per la relativa gestione.

Non esiste, pertanto, una regola valida indistintamente per tutte le SRL: la valutazione dipende dalla situazione concreta e dalla natura dell’attività esercitata.

Doppia iscrizione INPS del socio

amministratore SRL: cosa stabilisce la Cassazione

La Corte di Cassazione ha affrontato in diverse occasioni il tema della doppia iscrizione INPS del socio amministratore di SRL, chiarendo che l'attività di amministratore deve essere distinta dall'eventuale attività lavorativa svolta nella società. L'ordinanza della Cassazione n. 1759 del 2021 viene richiamata in materia per la necessità di individuare un'attività ulteriore rispetto a quella propria dell'amministratore, quando si discute dell'obbligo di iscrizione alla Gestione Commercianti. La valutazione non può fermarsi alla carica ricoperta o alla semplice partecipazione al capitale sociale. Occorre esaminare le mansioni effettive, il modo in cui viene organizzato il lavoro e il contributo personale fornito all'impresa. Anche le attività di natura intellettuale o organizzativa devono essere valutate concretamente, distinguendo quelle riconducibili all'incarico di amministratore dall'eventuale partecipazione personale al lavoro aziendale, quando ricorrono gli ulteriori presupposti previsti dalla normativa.

È quindi importante evitare interpretazioni automatiche, tanto in senso favorevole quanto in senso sfavorevole al contribuente: ogni posizione deve essere verificata alla luce della normativa applicabile e degli elementi disponibili.

Iscrizione d'ufficio INPS del socio amministratore SRL: come comportarsi

Può accadere che l'INPS proceda all'iscrizione d'ufficio del socio amministratore di SRL alla Gestione Artigiani o Commercianti sulla base delle informazioni raccolte durante un accertamento. Se il socio ritiene che l'iscrizione non sia

giustificata, è opportuno verificare le motivazioni del provvedimento e gli elementi utilizzati dall'Istituto per ricostruire l'attività svolta. A questo scopo, può essere utile raccogliere documentazione che permetta di distinguere le responsabilità amministrative dalle mansioni operative, tra cui:

- organigramma aziendale e ripartizione delle responsabilità;
- verbali societari e deleghe attribuite ai diversi soggetti;
- contratti e descrizioni delle mansioni dei dipendenti;
- documentazione relativa alle attività effettivamente svolte dal socio amministratore;
- eventuali elementi utili a dimostrare l'organizzazione concreta del lavoro.

La documentazione deve rappresentare fedelmente la situazione reale. La sola indicazione formale delle mansioni, infatti, non è sufficiente se non corrisponde all'attività effettivamente esercitata. In presenza di un provvedimento contestabile, è consigliabile rivolgersi a un professionista per valutare le possibilità di riesame o impugnazione, nel rispetto dei termini applicabili.

Contributi INPS del socio amministratore SRL: come si calcolano nelle due gestioni

Quando ricorrono i presupposti per entrambe le iscrizioni, i contributi INPS del socio amministratore di SRL non vengono necessariamente calcolati sulla stessa base imponibile.

Per la **Gestione Separata INPS**, il riferimento è generalmente il compenso riconosciuto per l'incarico di amministratore,

secondo le regole contributive applicabili. Per la **Gestione Artigiani o Commercianti INPS,** il calcolo segue invece la disciplina propria della categoria, che prevede contributi minimi e, quando dovuti, contributi sul reddito eccedente le soglie previste.

La determinazione dell'imponibile richiede particolare attenzione, perché dipende dalla natura del reddito, dalla posizione del socio e dalla normativa vigente. Non è corretto presumere che l'intero utile della SRL sia sempre soggetto a contribuzione personale per il solo fatto di detenere una partecipazione. Prima di effettuare simulazioni o valutare eventuali risparmi, è quindi necessario ricostruire correttamente la posizione societaria, fiscale e previdenziale del soggetto interessato.

Soci di SRL e contributi INPS: come gestire correttamente la posizione previdenziale

Una gestione ordinata dei ruoli all'interno della SRL può facilitare la verifica degli obblighi relativi ai contributi INPS dei soci e ridurre il rischio di contestazioni. È utile definire in modo chiaro chi si occupa delle decisioni societarie, chi coordina il personale e chi svolge le attività operative. Quando possibile, le responsabilità dovrebbero essere coerenti con l'organizzazione effettiva dell'impresa e adeguatamente documentate. Questo non significa che sia sufficiente modificare le deleghe o affidare formalmente alcune mansioni ad altri soggetti per escludere un obbligo contributivo. Ciò che conta è la corrispondenza tra l'organizzazione dichiarata e il lavoro realmente svolto.

La verifica preventiva della posizione INPS può essere particolarmente importante nelle società di piccole dimensioni, nelle quali la stessa persona tende spesso a

concentrare funzioni amministrative e operative.

Conclusioni

La doppia contribuzione INPS per il socio amministratore di una SRL non deve essere valutata sulla base delle sole cariche societarie. L'iscrizione alla Gestione Separata può derivare dal compenso per l'attività amministrativa, mentre l'eventuale obbligo di iscrizione alla Gestione Artigiani o Commercianti richiede una verifica autonoma dei presupposti previsti dalla legge.

La corretta individuazione delle mansioni, l'esame dell'attività concretamente esercitata e una documentazione coerente con l'organizzazione aziendale sono elementi fondamentali per determinare i contributi INPS dovuti dal socio amministratore di SRL.

Prima di accettare una doppia iscrizione o contestare una richiesta contributiva, è opportuno effettuare un'analisi specifica della posizione individuale, considerando la normativa vigente, gli orientamenti giurisprudenziali e le caratteristiche effettive dell'impresa.

Per approfondire gli obblighi contributivi del socio amministratore di SRL e valutare la propria posizione previdenziale, il team di CA Consulting è a disposizione per un'analisi specifica.

Francesco Cospito (Partner CA Group)